

VIVE LE RADICI È AUTORE DI UNA PUBBLICAZIONE CHE CELEBRA LA PASSIONE PER LA CARTA STAMPATA

# La libreria più lunga d'Italia l'ha inventata un lucano a Torino

## Ma Rocco Pinto racconta anche storie di librai

di PASQUALE DORIA

**S**i chiama **Rocco Pinto**. È l'autore di un libro già caro ai lettori che s'inebria tutte le volte che dalle narici sale diritto fino al cervello il profumo di carta stampata. Pinto è prima di tutto un libraio, fa questo mestiere da tre decenni, ed è il responsabile della libreria La Torre di Abele di Torino. Noto soprattutto per un'iniziativa speciale, si chiama «Portici di carta», la libreria più

lunga del mondo. È giunta alla quinta edizione e trasforma i portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, a Torino, in una bancarella lun-

ga circa 2 chilometri. Le cronache dicono che è suddivisa in 19 vie del libro e popolata da oltre 120 librai, 22 piccoli editori e tanto altro ancora.

Pinto, lucano, nato a Rapone nel 1959, oltre ad essere ideatore di questa faticosa impresa, è l'autore di *Fuori catalogo: storie di libri e di librerie*, Edizioni **Voland**. Casa editrice che nel nome evoca il demone del romanzo di Michail Bulgakov, «Il Maestro e Margherita». Anche il nome di battesimo di Pinto e la sua storia all'ombra della Mole Antonelliana rimandano a vicende di

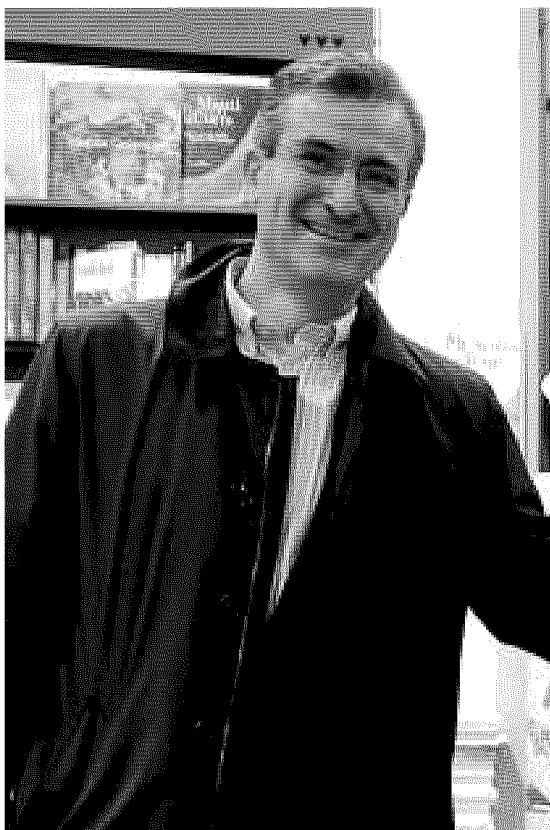
un popolo con la valigia. Non può non venire in mente «Rocco e i suoi fratelli». E poi, si è capito bene nei giorni scorsi che dietro il forum svolto a Matera con Giuseppe Laterza, Antonio Sellerio, Carla Ida Salviati per promuovere una legge di iniziativa popolare sui libri e la lettura c'era sempre lui, Pinto.

A proposito di radici che si muovono e da qualche parte arrivano, ma sempre ben sapendo da dove partono, nei suoi undici racconti (più un'appendice e una postfazione di Marco Cassini), Pinto non può fare a meno di parlare della Basilicata. Godibili le pagine dedicate a Maratea. In fondo, come specifica la quarta di copertina, si tratta di «un gioco continuo di rimandi ed incastri. Piccoli ritratti in cui realtà e finzione si fondono e confondono, in cui vita e letteratura diventano inseparabili». Ma c'è anche chi ha già avuto modo di notare che, a ben vedere, ogni racconto è anche un omaggio a un romanzo celebre. Divertente scoprirlo, citiamo solo alcuni autori, Umberto Eco, Italo Calvino, Thomas Mann, Hrabal Bohumil... «Libri, librai e lettori sono i protagonisti di questo curioso inventario in cui i diversi personaggi saltano, indisciplinati e irrequieti, da una pagina all'altra». E tra queste spunta anche Matera. Velocemente, quasi di passaggio. Ma non a caso, perché, Pinto prima di pubblicare chiede consiglio, si confronta con un altro libraio. Cer-



ca conferma a Matera. Ma da chi, se non alla Libreria dell'Arco di **Giovanni Moliterni**, che ora scopriamo essere anche un ascoltato quanto insospettabile consulente editoriale? La verità, dice Pinto, è che «facendo questo mestiere mi sono indebitato con tanti scrittori, con i lettori e con tanti amici che mi hanno regalato anche le loro storie». È l'unico indebitamento che vale la pena incoraggiare, «un omaggio alla grande letteratura senza tempo che diventa la cornice di una vita vissuta per i libri tra i libri». Grazie Rocco.

**LA CURIOSITÀ**  
Il suo «consulente editoriale» è il libraio materano Moliterni



**LIBRAIO LUCANO A TORINO**  
**Rocco Pinto**  
è il titolare della libreria La Torre di Abele e anche autore di libri che celebrano altri libri

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094150